

PIANO INCLUSIONE 2025-2026

I.T.C. "G.P. CHIRONI – S.SATTA"

NUORO - OROSEI

Amministrazione Finanza e Marketing- Sport
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni internazionali
Turismo
Trasporti e Logistica
Corso Serale AFM E SIA

tel. 0784/30067 - ☎ fax 0784/32769-
e- mail nutd110002@istruzione.it
nutd110002@pec.istruzione.it
Cod Istituto NUTD110002 - Cod. F. 93066960910



Premessa

"L'istruzione non è un optional, ma è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri cittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio".

Androulla Vassiliou

Commissario Europeo per l'Istruzione

Il nostro Istituto ha come obiettivo prioritario quello di contrastare la dispersione scolastica, intende, quindi, prestare la massima attenzione alle varie forme del disagio giovanile, ricercare interventi adeguati per farvi fronte, coniugandoli con modalità didattiche e metodologiche inclusive, capaci di ridurre l'impatto negativo sul percorso formativo degli alunni attraverso il coinvolgimento delle famiglie, con le quali, è evidente la necessità di attivare un patto di alleanza collaborativa e condivisione di intenti. L'iter legislativo ha permesso alla scuola italiana di orientarsi verso un processo di integrazione, in una prospettiva inclusiva, ciò contraddistinto da importanti tappe legislative. Avendo recepito il richiamo delle recenti emanazioni normative (Legge 170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012, Circolare MIUR n. 8 del 6/3/2013), della legge 13 luglio 2015 n. 107 recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, del Decreto Legislativo 13/04/2017 n° 66, del DPCM 8 marzo 2020, della Nota prot. 388 del 17 marzo 2020, del Decreto Legislativo 182 del 29 dicembre 2020, della Nota Ministeriale n.40 del 13 gennaio 2022, del Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 - sostenuto dalle esperienze raccolte sul campo negli ultimi anni, l'Istituto ha da tempo avviato un'azione di formazione a favore dei docenti per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Preso atto della volontà del legislatore di estendere adeguate forme di tutela anche ad alunni che non ricadono nei casi previsti dalla L. 104/92 (legge quadro sulla disabilità) e dalla L. 170/2010 (sui DSA), l'Istituto attiverà tutte le misure necessarie al fine di:

- assicurare a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003;
- realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà;
- estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei B.E.S.;

Obiettivi del Piano per l'Inclusione

Il Piano Annuale di Inclusività si propone di:

- analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica degli Istituti;
- articolare la progettazione nel rispetto dell'identità dell'Istituto e della specificità del territorio;
- innalzare il livello di successo scolastico;
- integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali;
- offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni speciali;
- documentare obiettivi e percorsi di apprendimento;
- dare un'adeguata e corretta informazione alle famiglie;
- definire le modalità di una corretta valutazione dei risultati.

Il P.I. utilizza la programmazione dell'attività didattica come strumento idoneo a rendere efficaci e concreti gli obiettivi del progetto stesso.

Costituisce:

- per gli operatori scolastici, il quadro di riferimento, ai fini dell'impostazione dell'attività didattica e dei Piani Personalizzati: dei P.E.I. e dei P.D.P.;
- per gli utenti una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali della scuola e di perseguimento di un'efficace azione di formazione e di istruzione volta all'inclusività;
- per i soggetti esterni alla scuola, istituzioni, enti pubblici e privati, un'opportunità di sinergia su obiettivi culturali ed educativi condivisi.

Il P.I. ha le seguenti caratteristiche:

- è un atto interno della scuola autonoma, stilato, nel rispetto del P.T.O.F., delle risultanze del R.A.V. e del successivo PIANO DI MIGLIORAMENTO, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni;
- è conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti;
- risponde a criteri di fattibilità e gradualità tenendo conto di vincoli e risorse;
- ha validità annuale

Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti			
1. ALUNNI CON BES:		N°	
a) Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		19	
b) Disturbi evolutivi specifici		63	
• DSA	63		
• ADHD/DOP			
• Borderline cognitivo			
• Altro			
c) Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		1	
• Socio-economico			
• Linguistico-culturale			
• Disagio comportamentale/relazionale	1		
• Altro			
TOTALE ALUNNI DELLA SCUOLA: 802		TOTALE ALUNNI CON BES	83
		% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	10%
2. PIANI EDUCATIVI/DIDATTICI			
• N° PEI redatti dai GLO		13	
• N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		59	
• N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		0	
TOTALE PIANI EDUCATIVI/DIDATTICI		72	

B. Risorse professionali specifiche			
		Sì	No
Docenti di sostegno		X	
Assistenti Educativi		X	
Assistenti alla Comunicazione			X
Funzioni strumentali Inclusione Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		X	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		X	
Docenti tutor/mentor		X	
Altro:			

C. Risorse strumentali									
Legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto					0	1	2	3	
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola							X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)								X
	Laboratori con postazioni PC dedicate								X
	Aule didattiche dedicate								X
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati								X
	Software dedicati							X	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali) LIM, PC, Tablet, vocabolari digitali (italiano), audiolibri. I materiali in possesso della scuola sono stati acquistati in relazione alle difficoltà degli alunni presenti. La scuola si è attivata per acquistare materiale specifico. Inoltre l'USP dovrebbe fornire materiale a seguito di richiesta specifica.									

D. Coinvolgimento docenti curricolari			
	Attraverso...	Sì	No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		
Altri docenti	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		

E. Coinvolgimento personale ATA		
<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Assistenza alunni disabili	X	
Progetti di inclusione / laboratori integrati	X	
Altro:		
F. Coinvolgimento famiglie		
<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		X
Coinvolgimento in progetti di inclusione	X	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		X
Altro:		
G. Rapporti con servizi socio-sanitari, EE.LL., CTS/CTI		
<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	X	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X	
Progetti territoriali integrati		X
Progetti integrati a livello di singola scuola		X
Rapporti con CTS / CTI	X	
Altro:		
H. Rapporti con privato sociale e volontariato		
<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Progetti territoriali integrati	X	
Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
Progetti a livello di reti di scuole	X	
I. Formazione docenti		
<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		X
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		X
Didattica interculturale / italiano L2		X
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		X
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		X
TIC applicate alla didattica per l'inclusione	X	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:					
Legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto; 4 moltissimo	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Con riguardo, in particolare, ai processi inclusivi e di accoglienza, in coerenza con le considerazioni derivanti dal RAV, l’azione di indirizzo del Dirigente Scolastico si concentrerà sulle aree di criticità in esso individuate e, pertanto, verso il sostegno alle azioni di seguito sinteticamente indicate:

- sistematizzare le esperienze e le attività, concretamente orientate a favorire all’interno della comunità scolastica atteggiamenti consapevoli e responsabili di accoglienza, inclusione, collaborazione, condivisione;
- sostenere un diffuso impegno della scuola, a livello di tutte le sue componenti, nel promuovere le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti e nel favorire un clima scolastico complessivamente favorevole all’interazione e alla cooperazione fra i diversi soggetti;
- informare il Collegio docenti sulle attività della scuola intraprese e da intraprendere in relazione alle politiche inclusive;
- migliorare la visibilità nella progettazione educativa, degli obiettivi trasversali per l’acquisizione di comportamenti inclusivi, socialmente virtuosi e di stili di vita corretti, volti a salvaguardare la salute propria, il rispetto degli altri e dell’ambiente nel quale viviamo;
- progettare gli interventi formativi riservando la dovuta attenzione alle pratiche di didattica individualizzata e personalizzata, finalizzate al recupero delle carenze e alla compensazione dei punti di debolezza per il raggiungimento dei traguardi essenziali di apprendimento delle singole discipline;

Funzione strumentale per l’Inclusione (FSI)

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola all’attuazione di quanto previsto nel Piano per l’Inclusione.

In particolare, svolge le seguenti azioni:

- coordinamento dei lavori del GLI;

- coordinamento stesura proposta Piano Inclusione, in seno al GLI;
- supporto alla pianificazione delle riunioni di GLO; partecipazione alle riunioni GLO in qualità di delegato del D.S.;
- elaborazione di proposte riferite a modelli/protocolli relativamente a convocazioni GLO, verbali riunioni GLO, relazioni finali docenti di sostegno, griglie per la valutazione delle prove differenziate e modelli di Piani Didattici Personalizzati;
- coordinamento con gli specialisti del servizio UONPIA della ASL;
- coordinamento con i referenti della Provincia di Nuoro e con i referenti della Coop. "Aldia" per quanto concerne i servizi di assistenza educativa e di trasporto;
- supporto e consulenza ai docenti con riferimento all'area BES (alunni in situazione di disabilità, alunni con DSA e alunni con altri bisogni educativi speciali);
- attività di supporto alla segreteria alunni e all'ufficio di vicepresidenza;
- attività di raccordo con i docenti delle scuole medie per agevolare i passaggi di grado degli alunni in situazione di disabilità;
- supporto alle attività di accoglienza, relativamente agli alunni/e di nuovo ingresso in situazione di disabilità;
- attività di supporto, orientamento e consulenza alle famiglie;
- supporto alla Commissione Orario relativamente all'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti educativi;
- supporto all'organizzazione e realizzazione di progetti con finalità inclusive;
- supporto all'organizzazione e realizzazione di progetti volti ad agire sul contesto per realizzare ambienti di apprendimento inclusivi secondo i principi dell'UDL (Universal design for learning).
- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- coordinamento con i CTS.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

È composto da: Dirigente scolastico (o un suo delegato), rappresentanti dei docenti curricolari; tutti i docenti di sostegno; eventuali membri del personale ATA; eventuali altre figure esterne alla scuola (specialisti dell'ASL territoriale di riferimento, rappresentanti dei genitori e degli alunni, membri di associazioni, etc.).

Svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei B.E.S., monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;

- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.;
- Elaborazione di proposte e/o modifiche al "Piano per l'Inclusione".

Consigli di Classe (CdC)

- I Consigli delle classi in cui sono presenti alunni/e con disabilità (ai sensi della l.104/1992) partecipano ai GLO come componente docenti e predispongono, aggiornano, e verificano i Piani Educativi Individualizzati (PEI) in collaborazione con la famiglia, l'alunno/a e le altre componenti del GLO.
- I Consigli delle classi in cui sono presenti alunni/e con DSA certificati (ai sensi della l.170/2010) redigono i Piani Didattici Personalizzati (PDP), in collaborazione con la famiglia e l'alunno/a.
- Il Consiglio di classe ha inoltre la facoltà di individuare altri alunni/e con B.E.S. e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazioni fornita dalla famiglia;

La predisposizione di tali documenti presuppone oltre ad un'attenta osservazione in classe, la presa visione della documentazione presente agli atti.

I documenti redatti dovranno essere firmati dalla famiglia dell'alunno con B.E.S., da ciascun componente del Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico e, per quel che concerne i P.E.I., anche dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, nonché nelle scuole secondarie di secondo grado, dallo studente/essa).

Coordinatori di Classe

- Svolgono attività di coordinamento alla predisposizione e verifica dei PDP relativi agli alunni/e con DSA o con altri BES.
- Hanno cura di condividere e far sottoscrivere agli alunni/e con DSA (o con altri BES) e i genitori (o chi esercita la potestà genitoriale) i PDP predisposti dal CdC.

Docenti per le attività di sostegno

- All'interno del GLO, svolgono attività di coordinamento alla predisposizione e verifica dei PEI relativi agli alunni/e loro assegnati.

- Durante l'a.s., insieme agli altri docenti del CdC e in collaborazione con la famiglia e gli altri membri del GLO pongono in essere quanto definito nel PEI.

Gruppi di Lavoro Operativi (GLO)

Composizione: ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dai docenti del Consiglio di classe, dai genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale), dalla studentessa o dello studente con disabilità, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e da eventuali altre figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica.

Funzioni:

- il GLO, nel periodo iniziale di ogni anno scolastico, ha il compito di redigere il PEI;
- durante l'anno scolastico il GLO attua il PEI e svolge un costante monitoraggio dello stesso (verso la metà dell'a.s. il GLO svolge una riunione di verifica intermedia, ma può riunirsi tutte le volte che lo ritiene necessario);
- alla fine dell'a.s. il GLO si riunisce per la verifica finale del PEI e contestualmente definisce la proposta delle misure di sostegno per il l'a.s.successivo.

Collegio dei Docenti

Al termine di ogni anno scolastico:

- verifica i risultati ottenuti;
- discute e delibera la proposta di Piano per l'Inclusione elaborata dal GLI.

Altre figure di supporto:

- **Assistenti educativi tip. A o B.:** collaborano all'attuazione dei PEI relativamente agli alunni/e loro assegnati
- **Funzioni strumentali accoglienza/orientamento:** collaborano con la funzione strumentale per l'Inclusione e i docenti dei CdC alla predisposizione e attuazione di attività di accoglienza e orientamento inclusive.
- **Responsabile PCTO:** collabora con la funzione strumentale per l'Inclusione e i docenti dei CdC alla predisposizione e attuazione di attività di PCTO inclusive, considerati i particolari bisogni degli alunni/e.
- **Collaboratori del DS, Personale ATA:** supportano la Funzione Strumentale per l'Inclusione e i docenti dei CdC nell'attuazione del PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione, in sede di GLI, l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola. Tali corsi dovranno mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico/educativo dirette al potenziamento del bagaglio di competenze professionali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Di seguito si elencano a titolo esemplificativo alcune possibili proposte:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- valutazione autentica e strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per gli alunni/e con BES.

E' possibile prevedere altre proposte di formazione che coinvolgano anche le famiglie, gli assistenti educativi/e, altre figure interne alla scuola e gli stessi alunni/e. A titolo esemplificativo:

- analisi dei bisogni e comprensione/gestione dei "comportamenti problema" (sia a scuola che in famiglia);
- stili comunicativi;
- psicologia dello sviluppo e caratteristiche dell'adolescenza.
- Meta-cognizione, meta-comprensione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità (ai sensi della L.104/1192)

Per la valutazione degli studenti con disabilità si applicano le disposizioni dei D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62 e n. 66 e s.m.i. (che integrano e modificano quanto disposto dall'art. 16 della L.104/1992, dall'art. 318 del D. Lgs. n. 297/1994 e dal DPR n. 122 del 22/06/2009).

Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se

personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.

Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata differenziata e alla fine del percorso scolastico porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma. La valutazione degli apprendimenti è riferita alla progettazione personalizzata definita nel PEI e può prevedere pertanto anche verifiche non equipollenti.

In presenza di percorsi misti, differenziati in alcune discipline e sostanzialmente ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre, il percorso didattico complessivo è necessariamente differenziato, perché nel nostro impianto ordinamentale è sufficiente una singola "non conformità" in una disciplina per precludere il conseguimento del diploma.

Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di valutazione.

La scuola deve verificare che siano chiare ai genitori le conseguenze di ogni decisione presa in questo ambito, ossia che cosa comporta l'accettazione del percorso differenziato ma anche quali possono essere i rischi di insuccesso a cui lo studente può andare incontro se deve sostenere valutazioni equipollenti.

Negli anni successivi la continuazione del percorso differenziato viene considerata automatica, salvo diversa decisione del Consiglio di classe, anche derivante da motivata richiesta della famiglia.

E' sempre ammessa la possibilità di rientrare in un percorso ordinario alle seguenti condizioni:

- superamento di prove integrative, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato, nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza;
- senza il previo superamento di prove integrative, nel caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.

Valutazione delle studentesse e degli studenti con DSA (ai sensi della l.170/2010)

In merito alla valutazione degli allievi con D.S.A., i riferimenti normativi sono la L. 170/2010, le relative Linee guida (All. D. M. 12 luglio 2011) e il D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62.

Fasi del processo di organizzazione e gestione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola

1. Iscrizione della studentessa o dello studente

Una volta pervenuta alla Scuola la domanda di iscrizione di un nuovo alunno/a con disabilità, la segreteria alunni e la Funzione Strumentale per l'Inclusione (FSI) prendono contatti con la famiglia e con la scuola secondaria di primo grado di provenienza, al fine di iniziare a raccogliere utili elementi per la conoscenza e comprensione dei particolari bisogni.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico la Scuola fissa un appuntamento con la famiglia. In occasione di questo incontro i genitori presenteranno l'alunno/a alla vicepresidenza e alla FSI e verrà altresì presa in esame tutta la documentazione presentata (domanda di iscrizione, certificazione ai sensi della l.104/92, Diagnosi Funzionale, ultimo PEI delle Scuole medie, eventuali altre certificazioni e Profilo Dinamico Funzionale, nonché l'eventuale richiesta di assistenza alla Provincia).

2. Avvio dell'anno scolastico e inizio del periodo di osservazione

L'anno scolastico inizia con la partecipazione alle attività inclusive previste nel progetto di accoglienza. A partire da questo momento inizia la fase di osservazione da parte dei docenti curricolari e di sostegno e della Funzione Strumentale per l'Inclusione. In questa fase gli insegnanti prestano particolare attenzione alle potenzialità dell'alunno/a e ad eventuali criticità con riferimento alle dimensioni ICF.

3. Predisposizione e approvazione del PEI.

Entro il 31 ottobre (salvo eventuali posticipazioni motivate) il GLO provvede alla stesura e approvazione del PEI. Sulle questioni inerenti la didattica e la valutazione degli alunni, la competenza è della componente docente del GLO. L'insegnante di sostegno, supportato dal docente coordinatore di classe e dalla FSI avrà cura di coordinare i lavori di redazione del PEI. Nel caso in cui l'incontro del GLO dovesse tenersi in presenza, al termine della riunione tutti i convenuti sottoscriveranno il documento; se invece l'incontro dovesse tenersi in modalità a distanza, ovvero in videoconferenza, i partecipanti si presenteranno a scuola per sottoscrivere il documento; per i medici dell'UONPIA impossibilitati ad essere presenti farà fede il verbale del GLO redatto dall'insegnante di sostegno (sottoscritto da Presidente e verbalizzante) che riporterà il link della videoconferenza.

4. Incontri di verifica intermedi

Durante l'a.s. è previsto almeno un incontro del GLO da svolgersi orientativamente nel periodo febbraio-marzo. Gli incontri di verifica possono essere preventivamente calendarizzati, ma anche proposti dai membri del GLO, con richiesta motivata al Dirigente scolastico, per affrontare emergenze o problemi particolari.

5. Incontri di verifica intermedi

Entro il mese di giugno è previsto un incontro del GLO che ha la duplice funzione di verifica conclusiva degli esiti del PEI e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con i CTS (Centri Territoriali di Supporto) e i CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione) in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre, la scuola, continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Provincia e utilizzerà le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo della famiglia è quello di affiancare la scuola nel processo educativo e formativo per favorire l'inclusione scolastica e sociale dell'alunno/a e si esplica:

- 1- fornendo alla scuola tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'alunno/a e del suo vissuto;
- 2- mettendo a disposizione della scuola la documentazione richiesta e rilasciata dalle autorità competenti (Commissioni mediche ASL e UONPIA);
- 3- prendendo parte alle riunioni collegiali alle quali si viene invitati (GLO e Consigli di classe);
- 4- partecipando ai colloqui periodici;
- 5- collaborando con i docenti e il personale scolastico per l'attuazione efficace dei PEI e dei PDP.
- 6- sostenendo la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- 7- consultando regolarmente il registro elettronico nel quale vengono annotate tutte le informazioni utili per una proficua collaborazione scuola/famiglia;
- 8- incoraggiando l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia, quando possibile, nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione dei P.E.I. e dei P.D.P.
- l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES, per condividere interventi e strategie nella redazione dei documenti.

Di particolare importanza è la chiarezza riguardante l'informativa alle famiglie sui diversi percorsi educativi per gli alunni titolari di L. 104. Le famiglie sono chiamate a dare in maniera formale, su apposito modulo per il consenso informato, il loro assenso o il loro diniego sul percorso formativo suggerito dal Consiglio di Classe dopo lunga osservazione e attenta valutazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Alcune disabilità potenziano altre abilità ed è bene che il docente le valorizzi facendo assumere anche a questi alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo. La didattica inclusiva deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e utilizza metodologie di apprendimento attivo e cooperativo facendo riferimento anche ai principi dell'U.D.L. (Universal Design for Learning).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Tutte le aule sono fornite di schermi SMART e sono presenti nell'Istituto due aule d'informatica e diversi laboratori.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di questi ambienti di apprendimento resta di prioritaria importanza.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di favorire l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituto ricorre al supporto degli assistenti alla comunicazione e degli educatori ed entra in contatto con varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Il potenziamento della biblioteca scolastica, con l'acquisizione di testi in formato digitale, e la creazione di laboratori con software specifici (per esempio sintetizzatori vocali) rappresentano due obiettivi da raggiungere in presenza di finanziamenti ad hoc.

Al fine di migliorare gli interventi educativi e formativi, in ambito di Dipartimento di sostegno è emersa l'esigenza di poter contare su un ulteriore ambiente di apprendimento, che possa assicurare lo svolgimento di attività per piccoli gruppi, scongiurare occasioni di distrazione, favorire la concentrazione e lo svolgimento di attività inclusive.

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Piano Integrato

- Progetti per la prevenzione della dispersione scolastica
- Progetti d'Istituto (Progetto Accoglienza, Progetto Orientamento).
- Progetti PNRR

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni di nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia, attiva incontri dedicati per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., per la predisposizione del P.E.I. o del P.D.P.

Gli incontri preliminari fungono da reciproca conoscenza scuola/famiglia – famiglia/scuola per l'impostazione di un lavoro collaborativo che abbia, come centro, il benessere psico-fisico dell'alunno/a.

Viene prestata particolare attenzione alle seguenti fasi;

- attività informativa di orientamento all'ingresso (durante gli Open Day o su appuntamento)
- accoglienza degli alunni/e in ingresso;
- partecipazione ad attività di PCTO;
- partecipazione ad attività di orientamento in uscita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2026